



# TUTTA NAMIBIA

## **1° GIORNO ITALIA/JOHANNESBURG**

Partenza dall'Italia con volo di linea Egyptair per Johannesburg, via Il Cairo. Cena e pernottamento a bordo.

## **2° GIORNO JOHANNESBURG/WINDHOEK/ERINDI GAME RESERVE**

Arrivo a Johannesburg e proseguimento per Windhoek. All'arrivo all'aeroporto di Windhoek incontro con la vostra guida, e si partirà immediatamente per la magnifica avventura in direzione nord, per raggiungere una zona davvero poco turistica, ma che ha da offrire panorami mozzafiato. Si lascia la capitale della Namibia, per entrare all'altezza della città di Kalkfeld nella riserva privata di Erindi che in lingua Herero significa "il luogo dell'acqua". Si tratta di un'area molto estesa che offre la possibilità di osservare la flora e la fauna che in questa zona è molto ricca. Si percorreranno circa un trentina di km abbondanti all'interno della riserva per raggiungere il magnifico lodge. Una volta arrivati, ci sarà il tempo di affacciarsi sulla magnifica terrazza che si affaccia su una pozza enorme che ospita ippopotami e coccodrilli e che attira numerosi animali che vanno ad abbeverarsi. Le stanze saranno disponibili intorno all'ora di pranzo. Nel pomeriggio intorno alle 15h00 è previsto il primo game drive all'interno della riserva che durerà circa 3 ore. Pranzo, cena e pernottamento all'Old Traders Lodge o similare.

## **3° & 4° GIORNO ERINDI GAME RESERVE/PARCO ETOSHA**

La mattina si effettuerà all'alba (prima del sorgere del sole) un altro game drive all'interno della riserva e dopo colazione si partirà in direzione del parco Etosha. Questi giorni saranno assolutamente dedicati al parco nazionale per eccellenza della Namibia, dove elefanti, rinoceronti, leoni e quant'altro avrete la fortuna di vedere allieteranno le vostre giornate. Si tratta infatti di una delle prime aree al mondo dedicate alla conservazione naturale, un vero "scigno" di biodiversità animale e vegetale. Ci troviamo in un'area di circa 23 mila Km quadrati (l'estensione del Piemonte) di cui un terzo è ricoperto dall'arido "pan", un tempo un vasto lago salato. L'Etosha offre agli amanti ed ai curiosi della selvaggia vita animale una sorprendente varietà di avvistamenti: elefanti, giraffe, zebre, gnu, kudu, springbok, impala sono a portata degli occhi e delle macchine fotografiche. Tra i grandi predatori, se pur schivi, si concedono spesso alla vista leoni, ghepardi e iene; il timido rinoceronte nero e l'elusivo leopardo (pur entrambi presenti in buona quantità) sono avvistamenti più rari ma che riservano grandi emozioni. Una nutrita e varia avifauna fa da contorno a questa grande esperienza di osservazione naturale. All'interno del parco si girerà con lo stesso veicolo del tour. I pranzi e le cene verranno consumati nei ristoranti dei rispettivi rest camp (ad eccezione del primo giorno dove sarà la guida a valutare dove fare il pranzo che potrebbe essere a pic-nic). Sistemazione all'Halali Camp o similare.

## **5° GIORNO ETOSHA NATIONAL PARK - KAMANJAB AREA**

Si lascia il parco, per dirigersi verso Kamanjab. Il viaggio è gradevole, in quanto per uscire dal parco ancora possibili sono gli avvistamenti e le soste alle pozze.

Questa tappa, oltre che piacevole è studiata per evitare di percorrere troppi chilometri. Il pernottamento è previsto presso il Kavita Lion Lodge con il trattamento di mezza pensione (cena e prima colazione inclusi). Il lodge offre una fantastica escursione pomeridiana chiamata Rhino Track per andare alla ricerca degli schivi rinoceronti. Questa escursione non è inclusa nella quota.

## **6° & 7° GIORNO KAMANJAB AREA/KAOKOLAND: EPUPA FALLS**

Si viaggia attraverso i vari paesaggi del Damaraland e si possono ammirare lungo il percorso i tipici villaggi delle genti Damara ed Herero. I primi erano semi nomadi dediti all'agricoltura, alla pastorizia, alla caccia e su piccola scala anche all'estrazione ed alla fusione dei metalli per poi commerciarli. Si parla al passato in questo caso, perché i coloni li convinsero ad adottare uno stile di vita più stanziale, con un'economia di sussistenza fondata sull'allevamento e sull'agricoltura. Per gli Herero, invece, il bestiame resta ancora oggi il bene più prezioso. Secondo la gerarchia tribale, le responsabilità inerenti l'eredità sono particolarmente delineate: la madre lascia agli eredi i beni materiali ed ovviamente il bestiame, mentre il padre trasmette loro un'eredità di tipo spirituale: istruzione, doveri rituali, autorità in campo politico e religioso, nonché qualsiasi tipo di bene considerato sacro. Le donne Herero sono facilmente individuabili grazie al loro caratteristico abito che deriva dai missionari tedeschi dell'era vittoriana, i quali non gradivano affatto quella che essi consideravano una mancanza di pudore da parte delle donne locali. Così, ora il vestito consiste in un'immacolata crinolina di enormi proporzioni, indossata sopra una serie innumerevole di sottogonne ed un cappello o un copricapo a forma di corno. Queste due giornate sono però dedicate alla scoperta delle popolazioni Himba, dei loro villaggi e delle cascate. È difficile descrivere la turbolenta serie di grosse e piccole cascate chiamate Epupa Falls, che in lingua Herero significa "acque che cadono". Qui il fiume Kunene si apre a ventaglio e si getta a valle attraverso una serie di canali paralleli. Il singolo salto più grande, di circa 37 metri, precipita in un crepaccio buio e stretto, come una versione in miniatura delle cascate Victoria. I laghetti situati sopra

le cascate, sono delle straordinarie vasche con idromassaggio nelle quali potersi immergere senza la preoccupazione dei coccodrilli, che preferiscono i gorghi e le rapide. Il Kaokoland è una regione della Namibia, che si differenzia in maniera spiccata rispetto alle altre, oltre che per la sua morfologia, soprattutto per l'interesse e i tesori che ospita. Quando si parla di tesori, ci si riferisce al patrimonio genetico che proprio questa regione ospita, gruppi etnici di rara bellezza e da scoprire: gli Himba. Il nord della Namibia ed il sud dell'Angola, divise da un lungo tratto del fiume Kunene, sono le terre in cui vive questo popolo arcaico di allevatori e raccoglitori, gli ultimi "pellerossa" d'Africa. Il loro nome, letteralmente significa "coloro che chiedono le cose", discendono da un gruppo di pastori Herero che nel secolo scorso furono cacciati dai guerrieri Nama, e così fuggirono nell'allora remoto nord-ovest del paese, dove continuarono la loro vita semi nomade allevando principalmente pecore e capre. Gli Himba continuano a rifuggire dalla modernità, ed è significativo il fatto che neppure i missionari siano mai riusciti a convincere le donne a coprirsi il petto, come invece è avvenuto in altri casi, ed altrove. Tutto ciò ha permesso loro di mantenere l'inconfondibile abbigliamento: una minigonna con più strati di pelle di capra e in ornamenti costituiti da conchiglie, pelle e ferro rivestito di ocre e fango. Le donne, hanno anche l'usanza di distribuire sui capelli intrecciati e sulla pelle, una sorta di maschera di bellezza, ottenuta mescolando burro, cenere e ocre, che ha lo scopo di mantenerle giovani, nonché al riparo dal sole e dagli insetti. Le forti tradizioni culturali ed una spiccata adattabilità al territorio consentono a questo fiero e mite popolo di essere da noi ammirato e avvicinato nelle sue peculiari caratteristiche, così come i secoli le hanno tramandate. Non ci sono parole per descrivere l'affascinante incontro con questa popolazione, che lascia sempre senza fiato. È importante ricordare che sono persone e non "fenomeni da baraccone", e come ben sappiamo l'uomo non ha prezzo: evitare quindi di pagare in cambio di una fotografia, ma se si vuole portare qualcosa, la guida acquisterà farina, zucchero o generi alimentari che sono sempre utili, nel supermercato della stazione di servizio di Opuwo per farne omaggio al capo villaggio.

Pernottamento all' Omarunga Lodge o similare con trattamento di pensione completa (i pranzi potrebbero essere a pic-nic a discrezione della guida).

### **8° GIORNO                    EPUPA FALLS – OPUWO**

Si lasciano le cascate ed il paesaggio così verde e rigoglioso per dirigersi verso sud, Con tutta calma si parte per raggiungere la cittadina di Opuwo. Dopo pranzo, si parte nuovamente alla scoperta dei villaggi Himba nei dintorni della città. Pranzo a pic-nic, cena e pernottamento all' Opuwo Country Lodge o similare.

### **9° GIORNO                    OPUWO – DAMARALAND : TWYFELFONTEIN AREA**

Questa volta il viaggio prende un'altra direzione, si viaggia verso sud. Lungo il percorso i tipici villaggi delle genti Damara ed Herero. I primi erano semi nomadi dediti all' agricoltura, alla pastorizia, alla caccia e su piccola scala anche all' estrazione ed alla fusione dei metalli. Si parla al passato in questo caso, perché i coloni li convinsero ad adottare uno stile di vita più stanziale, con un'economia di sussistenza fondata sull' allevamento e sull' agricoltura. Per gli Herero invece, il bestiame resta ancora oggi il bene più prezioso. Secondo la gerarchia tribale, le responsabilità inerenti l' eredità sono particolarmente delineate: la madre lascia agli eredi i beni materiali ed ovviamente il bestiame, mentre il padre trasmette loro un'eredità di tipo spirituale: istruzione, doveri rituali, autorità in campo politico e religioso, nonché qualsiasi tipo di bene considerato sacro. Le donne Herero sono facilmente individuabili grazie al loro caratteristico abito che deriva dai missionari tedeschi dell'era vittoriana, i quali non gradivano affatto quella che essi consideravano una mancanza di pudore da parte delle donne locali. Così ora il vestito consiste in un' immacolata crinolina di enormi proporzioni, indossata sopra una serie innumerevole di sottogonne ed un cappello o un copricapo a forma di corno. Il Damaraland oltre a paesaggi di infinita bellezza, riserva altre sorprese, come ad esempio le pitture ed incisioni rupestri di Twyfelfontein, che significa "sorgente incerta" e le interessanti formazioni geologiche dell' area come la Burnt Mountain e le Organ Pipes. Questa sorgente che si trova nella valle dell' Huab, in origine si chiamava Uri – Ais, ovvero "circondata dalle rocce", ma nel 1947 il colono europeo D. Levin, la ribattezzò con il suo nome attuale, ritenendo che la sua portata di un metro cubo d'acqua al giorno fosse insufficiente a garantire la vita in un ambiente così inospitale, ed ecco il nome Twyfelfontein. Le opere d'arte rupestre qui presenti non sono pitture, bensì petroglifi, ovvero graffiti eseguiti scolpendo la dura patina superficiale che ricopriva l'arenaria della zona, patina che con il passare del tempo si è riformata proteggendo le incisioni dall'erosione del tempo. La maggior parte di queste testimonianze artistiche fu probabilmente realizzata dai cacciatori durante il paleolitico, quindi almeno 6000 anni fa. Pranzo a pic-nic, cena e pernottamento al Twyfelfontein Lodge o similare.

### **10° GIORNO                    TWYFELFONTEIN/CAPE CROSS/SWAKOPMUND**

Lasciando di buon mattino la splendida regione del Damaraland, ci si dirige verso la costa, ma senza saltare un'importante e simpatica tappa, Cape Cross, che ospita una numerosa colonia di otarie che senza alcun pudore o timidezza amano farsi fotografare dai turisti prima di gettarsi nuovamente nel freddo oceano, per continuare la battaglia per la sopravvivenza. Dopo una breve sosta per il pranzo (pic-nic), nel tardo pomeriggio si raggiunge la cittadina di Swakopmund. Il pernottamento a La Sirenetta Guesthouse o similare. Cena non inclusa.

## **11° GIORNO SWAKOPMUND/WALVIS BAY/SWAKOPMUND**

È importante considerare che la cittadina offre un'infinità di escursioni ed attività estremamente interessanti, che abbracciano e soddisfano gli interessi di tutti. L'escursione che consigliamo vivamente è quella a Walvis Bay in barca nella laguna e quella a Sandwich Harbour che si trova a 56 km a sud di Walvis Bay. Si tratta di un luogo completamente selvaggio, dove le dune di sabbia alte ed imponenti si tuffano dentro l'oceano, e con dei veicoli 4x4 ed accompagnati da guide esperte, si percorre un tratto di spiaggia dove ci si sente quasi magicamente intrappolati tra i due elementi: la sabbia e l'oceano. Un'escursione ricca di emozioni che regala panorami mozzafiato (l'escursione dura un'intera giornata). Chi desidera effettuare delle escursioni in questa giornata, è assolutamente libero di farlo. Per chi invece preferisce restare con la guida, la mattinata verrà dedicata alla zona di Walvis Bay con la sua laguna popolata da fenicotteri rosa e dalle saline. Per pranzo si rientra a Swakopmund ed il pomeriggio è libero. Innumerevoli sono anche gli sports che è possibile praticare come i quad, escursioni in barca, surf sulla sabbia, escursioni a cavallo, escursioni in bici, sorvoli panoramici, e lanci con il paracadute.... Per gli amanti dello shopping, è importante far presente che i negozi sono chiusi sia il sabato pomeriggio che la domenica. Pernottamento in hotel, pranzo e cena liberi.

## **12° GIORNO SWAKOPMUND/NAMIB DESERT: SESRIEM AREA**

Si parte di buon'ora per percorrere quella che si chiama "Welwitschia Drive": si tratta della strada che si dirama dal percorso del Bosua Pass, a est di Swakopmund, e la zona si trova all'interno del Namib Naukluft Park. Qui è possibile osservare e fotografare una pianta davvero insolita ed endemica della Namibia, la Welwitschia Mirabilis pianta longeva dall'aspetto affascinante che vanta una media di 1000 anni di vita. Spettacolare anche il panorama che si può ammirare nella Moon Landscape, la Valle della Luna. Nel Namib Naukluft Park pranzo (pic-nic) nella zona di Ganab. Un'altra breve sosta (a discrezione della guida) a Solitaire, zona di ristoro in tutti i sensi. Provare la torta di mele (deliziosa !!!). Benzina, pneumatici, pasticceria, ristorante, caffetteria e bar. Tutto in un posto incredibile da vedere e non da raccontare. Il viaggio prosegue fino a raggiungere il Desert Homestead nel tardo pomeriggio. Cena e pernottamento.

## **13° GIORNO NAMIB DESERT: SOSSUVELI/DEAD VLEI/SESRIEM CANYON**

Questa è una delle mete più ambite della Namibia... il mitico Deserto del Namib, il più antico del mondo, si estende per 400 Km da sud a nord (e circa 120 Km da est a ovest) ed è un vero e proprio "deserto vivente": dal vicino Oceano Atlantico arriva la fredda corrente antartica del Benguela che, portando una buona dose di umidità, soprattutto notturna, influisce su un ricchissimo sistema di vita inimmaginabile per un deserto all'apparenza così arido. Orici, springbok e struzzi sono gli animali più visibili e poi ancora insetti ed uccelli, più raramente rettili; tutti hanno sviluppato mirabili tecniche di sopravvivenza adattando il proprio metabolismo ad un ambiente così estremo. Il lodge si trova nelle immediate vicinanze dall'entrata del parco, da dove parte una strada sabbiosa che porta alle mitiche dune di Sossusvlei: ci si addentra in uno scenario fantastico di dune via via sempre più alte, dove i morbidi e caldi colori della sabbia contrastano con un cielo quasi sempre limpidissimo. Oltre alle dune, incredibile lo spettacolo offerto dalla natura, dove una depressione forma un "miracoloso" lago (la presenza dell'acqua dipende dalla quantità di precipitazioni durante la stagione delle piogge) contornato da alte dune: da qui si raggiunge la Deadvlei, "il lago morto", sovrastato dal "Big Papa" (la più alta duna della zona) che ci offre un emozionante scenario di quello che è, forse, il più bello e fotografato panorama della Namibia. Nel pomeriggio c'è il tempo per una visita al Sesriem Canyon, dove il fiume Tsauchab ha scavato una gola lunga 1 km e profonda 30 metri. Indubbiamente giornata dedicata alla spettacolare natura che sottolinea la maestosità e l'imponenza del deserto più antico del mondo. Pranzo a pic-nic, cena e pernottamento al lodge.

## **14° GIORNO NAMIB DESERT - WINDHOEK**

Si lasciano le meravigliose dune del deserto del Namib per fare rientro nella capitale attraversando magnifici passi di montagna. Pernottamento a Windhoek. Tempo a disposizione per il meritato riposo dopo il lungo viaggio, o per un primo approccio con la cittadina. Questa città, esiste solo da poco più di un secolo, ma la sua storia è ricca quanto la varietà della sua popolazione. I suoi abitanti rispecchiano il mosaico etnico della Namibia, attribuendo alle vie un fascino davvero speciale. Le costruzioni in stile tedesco d'inizio „900, ricche e numerose, ricordano la storia recente del paese. La popolazione è costituita per due quinti da europei. La città non è grande ed il centro è piacevole, pulito ed ordinato. Independence Avenue è la via principale e vi si affacciano negozi di ogni genere. Passeggiare per la città risulta estremamente piacevole, godendosi ed adeguandosi al ritmo pacato e tranquillo degli abitanti. Cosa vedere? ... Beh è decisamente soggettivo, impossibile comunque non notare la Christuskirche che è anche uno dei punti di riferimento della città, poco lontana la Kaiserliche Realschule (la prima scuola elementare tedesca) aperta nel 1909, l'Alte Feste o National Museum of Namibia, lo Zoo Park, che un tempo ospitava lo zoo cittadino oggi luogo amato per una piacevole sosta o "siesta" nel verde. Molti sono i castelli privati che offrono splendide viste panoramiche sulla città, così come altri punti di interesse. Oltre ad una lunga passeggiata, esiste un bus turistico (Windhoek City tours) che offre due partenze giornaliere alle 09h30 ed alle 14h30 della durata di un paio d'ore alla scoperta della città, oppure si può scegliere di dedicarsi allo shopping, visitando il Namibian Craft Center che offre una serie di prodotti locali interessanti e con ottimi prezzi, aiutando così l'economia locale. È importante sapere che i negozi aprono

presto, ma che l'orario di chiusura è intorno alle 17h00. Il sabato mattina, non tutti i negozi sono aperti, quelli che lo sono chiudono comunque intorno all'ora di pranzo, facendo quindi mezza giornata. La domenica è tutto chiuso (fatta rara eccezione per qualche centro commerciale aperto solo la mattina ). Il pernottamento è previsto a Villa Moringia con trattamento di prima colazione. Cena non inclusa.

**15° GIORNO WINDHOEK/JOHANNESBURG/ITALIA**

Prima colazione e trasferimento in Aeroporto in tempo utile per la partenza del volo di linea per Johannesburg. Arrivo e proseguimento con volo di linea Egyptair per l'Italia via Il Cairo. Cena e pernottamento a bordo. Arrivo il giorno successivo.

Fine dei ns. servizi